



**Adobe**

Case Histories Professional Photographers





**L**a fotografia, nata nella metà del 1800, è passata per molte rivoluzioni: dalle lastre di vetro alla pellicola flessibile, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale. Oggi, siamo così abituati alle rivoluzioni, alle evoluzioni repentine che quasi non ce ne accorgiamo più: diamo per scontato qualcosa che solo ieri appariva impossibile.

Questo opuscolo vi parla di questo: delle conquiste che i professionisti della fotografia hanno ottenuto, grazie all'utilizzo delle ultime versioni dei software Adobe: Adobe Photoshop CS3 e Adobe Photoshop Lightroom. Prodotti di ultima generazione, che aprono nuove strade alla creatività con le immagini digitali. L'aumento progressivo della qualità delle fotocamere digitali, l'adozione ormai quasi universale del formato RAW per sfruttare al massimo tutte le informazioni catturate dai sensori, la possibilità di acquisire un numero sempre superiore di sfumature di colore grazie alle conversioni a 12, a 14, a 16 bit/colore hanno consentito di superare gli standard qualitativi ai quali ci avevano abituato la pellicola e le più evolute tecniche tradizionali. Servivano dei software potenti, in grado non solo di preservare questa qualità, ma di modellarla, di enfatizzarla, di arricchirla. E, specialmente, di farlo velocemente, con efficacia, con un'interfaccia utente semplice e comprensibile, sfruttando al massimo la potenza dei più moderni computer e sistemi operativi.

Potremmo scrivere pagine e pagine, nel descrivere le prestazioni e le funzionalità di Adobe Photoshop CS3 e Adobe Photoshop Lightroom, ma pensiamo che sia meglio lasciare spazio ai fotografi, che ogni giorno utilizzano questi software per creare nuove immagini, per ottimizzare gli scatti prima di mandarli alle agenzie di stampa, per aggiungere magia alla magia.

Abbiamo intervistato alcuni fotografi, facendoci raccontare dalla loro voce le motivazioni e i vantaggi pratici dell'utilizzo dei prodotti Adobe. È l'occasione per scoprire tante interessanti sfumature, e anche per andare oltre quello che ci viene concesso di solito di vedere. Oltre alle immagini, perfette, meravigliose, sorprendenti e comunicative, c'è una storia, un metodo, un approccio. E una filosofia, una creatività che è frutto di un dialogo stretto e che cresce, di giorno in giorno.

Grazie alla sua capacità innovativa, rivolta ad un numero sempre crescente di utilizzatori, Photoshop è diventato lo standard de facto dell'immagine digitale.



**Photoshop®**

See What's Possible™



**Tipologia attività:**  
Fotogiornalismo sportivo

**Sede:**  
Via Spallanzani, 16 - Milano

**Website:**  
[www.carloborlenghi.com](http://www.carloborlenghi.com)

**Prodotti Adobe utilizzati:**  
\* Adobe Lightroom  
\* Adobe Photoshop



# Carlo Borlenghi

Nato sul Lago di Como, da subito ha trovato la sua strada professionale seguendo le onde del mare e il vento che gonfia le vele. Ma il successo di Carlo Borlenghi - un nome che nel mondo è sinonimo di fotografia nautica, e di vela in particolare - non deriva da una semplice conoscenza della tecnica della vela, ma soprattutto dalla sua capacità di raccontarla, descriverla e renderla viva con immagini dall'impatto senza paragoni, capace come nessun altro di fondere i colori dell'acqua, delle vele, le rigidità degli scafi e la leggiadria delle vele, trasformandole in poesia visiva, in una forma che raggiunge la mitologia: barche come eroi contemporanei, dalla bellezza accecante, dalla forza divina, dalla purezza che non è di questo mondo. Ed è giusto così, perché il mondo del mare non è il "mondo normale", è una storia a parte, e Borlenghi riesce con le sue fotografie a trasferire a noi, semplici umani, questa magia. Alla Coppa America - la più importante manifestazione velica al mondo - è presente sin dall'epoca di Azzurra, la prima grande sfida italiana, nel lontano 1983, per poi seguire come fotografo ufficiale "Italia", il "Moro di Venezia" e poi "Luna Rossa". Dal 2003 è il fotografo ufficiale della manifestazione, così come di tanti altri eventi prestigiosi, firmati Rolex, Pirelli, Zegna. È stato premiato moltissime volte, e le sue fotografie diventano pagine preziose di riviste prestigiose, libri apprezzatissimi, calendari che trovano spazio sulle pareti più raffinate. Per raggiungere questo prestigio e questo successo, uno dei segreti di Carlo Borlenghi è la continua ricerca di soluzioni tecnologiche, per proporre sempre, per primo e al meglio, le più recenti innovazioni. Così, le sue fotocamere sono le più moderne e potenti, le sue soluzioni di ripresa prevedono sistemi di trasmissione wireless al computer, accessori per poter riprendere rapidamente la barca sopra e sotto l'acqua, senza perdere nemmeno un istante della regata. E, ovviamente, il software più evoluto per scegliere, elaborare, distribuire le sue fotografie in tempo reale alla sua agenzia Sea&See e ai suoi clienti. Per Carlo Borlenghi, dunque, Adobe Lightroom è stata una scelta obbligata.

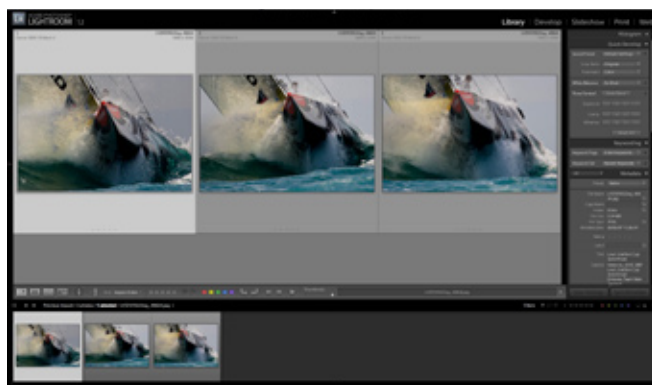
## Il perché di una scelta

Quando si lavora come fotografo ufficiale di una manifestazione importante come la Coppa America, in un giorno di regata si scattano

molte centinaia di immagini, e con diverse fotocamere e diversi fotografi che coprono ogni angolatura, ogni sfumatura, ogni manovra. Alla fine della giornata - nell'era "pre-Adobe Lightroom" - il lavoro di organizzazione e di scelta degli scatti migliori era massacrante, e specialmente lunghissimo. Di colpo, il tempo si è fermato, il pomeriggio non è diventato più notte, la sera non si è più trasformata in alba. Tutte le fotografie scattate vengono ora - nel flusso di lavoro di Carlo Borlenghi - riversate su Adobe Lightroom, e poi velocemente vengono selezionate, comparate quelle simili, corrette cromaticamente, eseguiti eventuali tagli particolari per rendere più efficaci le inquadrature o anche solo per proporre diverse interpretazioni (pagina singola, doppia pagina, eccetera) e poi esportate con i settaggi già predisposti per la destinazione finale: giornali, riviste, uffici stampa... Dal punto di vista pratico, adottare Adobe Lightroom ha eliminato ore ed ore di lavoro, ha consentito una gestione del file Raw senza compromessi, la possibilità di

*“ Adobe Lightroom ci consente di risparmiare ore e ore di lavoro ogni giorno. Quando finiscono le regate, ci permette di selezionare velocemente tutti gli scatti, di sviluppare i Raw e, mentre Lightroom esporta - usando i settaggi pre impostati - i file per le varie esigenze dei giornali e riviste, noi andiamo finalmente a cena. ”*

Carlo Borlenghi



ritornare in un secondo momento ad effettuare sugli scatti già "sviluppati" ulteriori modifiche più raffinate. Ormai, gran parte del lavoro viene realizzato con Lightroom, anche l'eliminazione degli "sporchi" che sono sempre presenti per esempio nelle foto scattate all'interno delle scafandrate a prova d'acqua: con la funzione di timbro clone, è possibile correggere facilmente e velocemente le immagini, rendendole perfette per la destinazione finale. Con questo, Adobe Photoshop continua ovviamente ad essere il compagno ideale, quando bisogna intervenire con elaborazioni più complesse, come per esempio per ottimizzare la resa delle densità e dell'esposizione quando si fotografa a filo dell'acqua, per riprendere in un solo scatto la barca sia sopra che sotto, e in questo caso è necessario effettuare una mascheratura di una delle due zone, per bilanciare le due zone (che l'esposizione della fotocamera non può rendere nel modo migliore, ma che è possibile recuperare in modo eccezionale proprio grazie all'ampiezza di latitudine del Raw. Nell'abbinata tra Adobe Lightroom e Adobe Photoshop Cs3, lo studio di Carlo Borlenghi trova tutta la potenza e la flessibilità per ottenere, rapidamente e con la massima soddisfazione, il risultato perfetto. Quello che, come si diceva all'inizio, ci permette entrare a far parte di un mondo meraviglioso, magico, senza confini.

**Tipologia attività:**

Fotografia di moda

**Sede:**


Via Torino, 68 - Pino Torinese (TO)

**Website:**

[www.markotardito.it](http://www.markotardito.it)

**Prodotti Adobe utilizzati:**

- \* Adobe Lightroom
- \* Adobe Photoshop
- \* Adobe InDesign



*Marko Tardito*



# Marko Tardito

Pura poesia. Le foto di Marko Tardito hanno un sapore che sa di poesia, sfumature che partono dal reale per raggiungere il sogno, l'essenza di un'emozione, di sensazioni immateriali che sono l'ingrediente di base della fotografia di moda. Che non deve descrivere, ma materializzare uno stato d'animo.

Per realizzare i suoi "sogni", Marko usa molti ingredienti, che in parte provengono dal passato ed in parte dall'innovazione più spinta. Insieme creano un mix personale, unico. Non stupisce che per realizzare molte delle sue immagini parta da metodologie analogiche: scatti Polaroid, pellicole esposte con obiettivi dal gusto "antico", addirittura scatti realizzati con una fotocamera in legno del 1901. Visto che quello che vuole catturare è l'anima e non il dettaglio, ha una particolare aversità per il flash (ama la luce naturale) e la fin troppo eccessiva nitidezza delle fotocamere e dorsi digitali più evoluti: ne riconosce la qualità, ma non l'ingrediente espressivo. Tutto sembrerebbe portarci a dire che il suo mondo, le sue immagini così delicate, quasi impalpabili, siano distanti anni, decenni dal mondo digitale, dall'elaborazione e manipolazione via computer, ma non è così, ed è bello scoprire questo percorso che fonde creatività, stile, segno, tradizione e tecnologia.

## Il perché di una scelta

Che sia una campagna pubblicitaria per un marchio famosissimo come Napapijri, o per una stilista emergente come Kristina Ti o, ancora, per una mostra, la partenza del lavoro di Marko Tardito parte spesso quindi da un supporto analogico (Polaroid, negativo colore o bianco e nero). Nel caso dei supporti opachi, esegue personalmente la fase di acquisizione con uno scanner piano, mentre nel caso delle trasparenze si affida ad un laboratorio esterno dotato di uno scanner a tamburo; in entrambi i casi (e, ovviamente, a maggior ragione quando scatta in digitale), tutto finisce nel computer all'interno di Adobe Photoshop Lightroom, che ha scoperto fin dalle prime versioni beta pubbliche, distribuite attraverso il sito "Labs" di Adobe. La

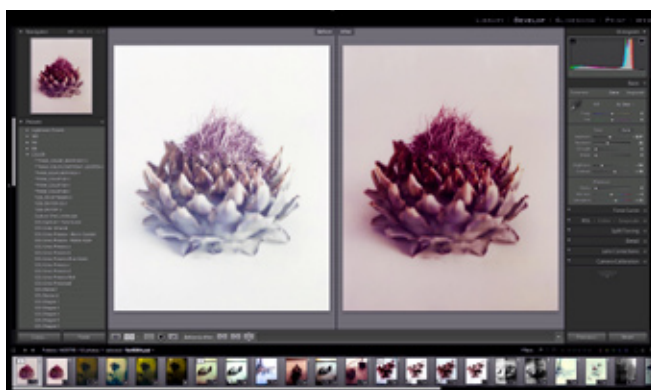
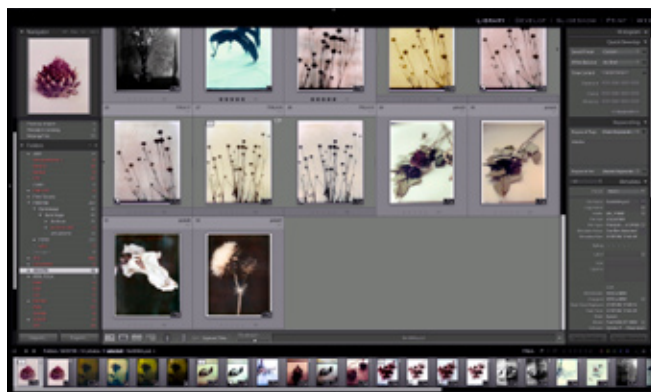
scelta è stata naturale: le immagini scattate o acquisite sono - nel lavoro di Marko - solo un punto di partenza, che trovano poi, nell'elaborazione digitale, per settaggio toni e contrasti, il mezzo per raggiungere il risultato perfetto, quello che già in partenza, nella mente dell'autore, è stato ricercato, elaborato, inseguito. Come insegnava il maestro Ansel Adams, nella mente di chi scatta deve essere chiaro il risultato finale che si vuole raggiungere, che passa dal processo creativo e tecnico che si intende seguire. Per Tardito, Lightroom è una parte centrale del processo, il percorso che consente di ottenere un "mood" che poi può essere applicato a tutte le immagini di un lavoro, di un momento, per descrivere un'emozione che si vuole trasferire e raccontare. Questo percorso si materializza, su Lightroom, tramite preset che crea, archivia, evolve, per applicarli alle sue immagini. Un vero e

proprio laboratorio creativo, dove l'immagine può essere manipolata con infinite varianti e sviluppata a piacere, con un controllo e una ripetibilità che mai la chimica è stata in grado di garantire. Non si tratta solo di creatività, ma anche di profonda conoscenza dei processi di produzione nell'ambito della riproduzione in fase di stampa: l'esperienza di Tardito parte infatti dalla direzione artistica nell'ambito della moda, commissionando per anni il processo di comunicazione, seguendone tutte le fasi, dalla progettazione alla stampa. Quando ha deciso di diventare fotografo, seguendo uno stimolo di quelli che sono troppo forti per rimanere assopiti, si è portato dietro il bagaglio dell'esperienza passata, e quindi oggi, dopo aver elaborato le immagini, ha scelto di utilizzare Lightroom per esportarle nel modo migliore per la stampa, oppure in certi casi - per clienti che cura globalmente nella loro immagine - le passa in Adobe InDesign per realizzare il layout finale della campagna o del catalogo, fino a produrre i file definitivi, in PDF, da mandare al tipografo.

Una visione creativa globale, che parte dallo scatto e finisce addirittura alla stampa. Che fa uso delle soluzioni Adobe per l'immagine come tramite e come mezzo per trasformare sogni in realtà... molto concrete.

“ *Oggi per me Adobe Photoshop Lightroom rappresenta l'evoluzione di quella fase di interventi sullo sviluppo delle diapositive, che venivano ricercati nei fotolaboratori più famosi. Ora tutto è sotto il mio totale controllo.* ”

Marko Tardito





**Tipologia attività:**

Fotografia di studio e reportage

**Sede:**

Via G. Mazzini, 78 - Villa Argine  
di Cadelbosco di Sopra (RE)

**Website:**

[www.albertovezzani.it](http://www.albertovezzani.it)

**Prodotti Adobe utilizzati:**

\* Adobe Lightroom

\* Adobe Photoshop



# Alberto Vezzani

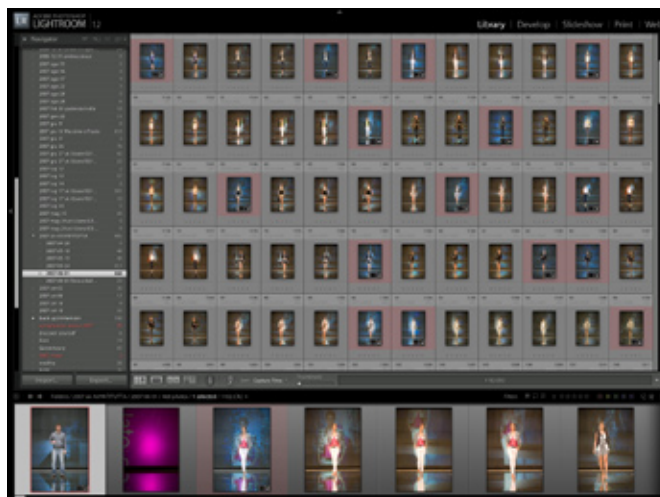
Gli inizi di Alberto Vezzani sono simili a quelli di tanti altri colleghi: quando la passione ha preso la piega definitiva ("voglio fare il fotografo"), ha iniziato a proporsi come assistente ai fotografi della zona, poi alcuni lavori personali gli hanno aperto la strada della professione: cataloghi per alcuni centri commerciali, proprio l'attività che ha trovato le prime applicazioni "importanti" per la fotografia digitale. Successivamente, è iniziata la collaborazione con alcune aziende legate al gruppo Max Mara in un settore molto specialistico: quello del catalogo tecnico, l'evoluzione del campionario di vendita, oggi in gran parte sostituito da fotografie che hanno un valore descrittivo di grande precisione, per mostrare - indossato - un capo enfatizzandone il giusto colore del tessuto, nella perfezione le linee e i dettagli: un mix che unisce tanti fattori, in parte tecnico e in parte emotivo. La capacità di Alberto Vezzani è, quindi, quella di saper spaziare da un settore che potremmo arrivare a definire uno "still-life animato" - gioco di parole che però definisce bene questo campo dell'immagine - a quello del reportage, che trova nei redazionali di moda una sua via naturale. Ancora più interessante, infine, è il tocco dell'elaborazione che unisce proprio a situazioni di reportage e a location dove gioca con la virtualizzazione multipla degli stessi soggetti, ora visti nella stessa scena in piedi, seduti, di fronte e di spalle. Con risultati che generano stupore, ma anche originalità.

## Il perché di una scelta

L'adozione della tecnologia digitale, da parte di Alberto Vezzani, è maturata molto presto: prima con una fotocamera digitale che, all'epoca, non poteva abbinare la maneggevolezza (presente) alla qualità (assente), poi con dorsi digitali su fotocamere medio formato che hanno consentito di raggiungere quella resa che desiderava ma non la totale flessibilità. Era un periodo in cui anche la gestione dei file era complessa: Alberto ha da subito capito che il "Raw" era il suo negativo digitale, e l'ha scelto come unico formato per registrare le sue immagini, prima gestendolo con il software del dorso digitale, poi passando ad Adobe Camera Raw (che ha apprezzato immediatamente per la sua velocità nel visualizzare le immagini) e poi il passaggio naturale - per la visualizzazione, il confronto, la scelta e la prima fase di elaborazione del colore e dei contrasti - ad Adobe Photoshop Lightroom. Un appassionato, un vero credente del formato Raw, anche in epoca non sospetta: ha affermato di aver comprato una fotocamera compatta per le foto delle vacanze solo quando sono usciti i modelli in grado di scattare in Raw, perché... non si sa mai, ogni immagine - anche la più semplice - può trarre vantaggio dalla flessibilità e dalla completezza di informazioni registrabili in questo formato. Nel suo archivio, gli unici Jpg sono quelli a bassa risoluzione mandati ai clienti per approvazione. Nel flusso di lavoro quotidiano, Lightroom è comunque integrato con Adobe Photoshop: il primo viene usato per creare anche nuove potenzialità creative, il secondo per agire - una volta impostata la struttura cromatica trattata a 16 bit su Lightroom - in modo più approfondito sull'immagine, con inserimenti di vari elementi dell'immagine tramite fusioni, e poi per preparare l'immagine per il passaggio finale, ottimizzata per la stampa. Lo studio di Vezzani, infatti, propone un servizio completo per i cataloghi tecnici di moda: dallo scatto si passa subito alla fase di impaginazione, per preparare veri e propri libri che alla fine della giornata di shooting vengono consegnati in stampa. In poche ore, si passa dalla ripresa, alla correzione cromatica, all'impaginazione, all'inserimento dei codici e dei dettagli del capo fotografato al PDF finale che viene poi stampato in digitale ad altissima qualità, in fronte-retro, con la massima soddisfazione di un cliente che ha fretta, ma che non accetta nulla di meno della perfezione. Lo studio è attrezzato con tecnologie sofisticate per la conversione da RGB a CMYK - che giustamente Vezzani definisce un lavoro ormai che il fotografo deve gestire direttamente (facendosi ovviamente riconoscere come servizio e come professionalità). I file vengono consegnati con prove colore che ne certificano il risultato. Vezzani riconosce che la sua creatività si orienta e sempre più si orienterà verso una ricerca di nuove sensazioni cromatiche, e per farlo usa Lightroom in modalità simile a quella che si basa (o basava) su particolari accorgimenti in fase di sviluppo (modifiche di sviluppo, inversioni, cross process, eccetera), oppure addirittura sull'uso di pellicole scadute (incontrollabili al 100% nella resa "sfalsata").

*“ Una delle cose che amo è poter sperimentare varie strade, sapendo di poter tornare sempre indietro” quando voglio: su Lightroom è ovvio, su Photoshop ho settato il numero massimo di “undo”. E’ una cosa meravigliosa.*

Alberto Vezzani





Progetto a cura di Wise. Testi e realizzazione a cura di Luca Pianigiani.

**Adobe Systems Italia srl - Centro Direzionale Colleoni - Viale Colleoni 5, Palazzo Taurus A3 - 20041 Agrate Brianza (MI) - [www.adobe.com/it](http://www.adobe.com/it) - [www.adobe.com](http://www.adobe.com)**  
© 2007 Adobe Systems Incorporated. Tutti i diritti riservati. Adobe, il logo Adobe, Photoshop, Lightroom e InDesign sono marchi commerciali registrati o marchi commerciali di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari.